A Madrid, Barcellona, Vigo, Pamplona e altre città

Manifestazioni, bombe, un morto per il Primo Maggio in Spagna

Un'esplosione è avvenuta nei pressi dello stadio della capitale dove Franco assisteva a uno spettacolo - La polizia spara contro i giovani che sventolavano bandiere rosse - Arresti e scontri

MADRID, 2

Una bomba rudimentale ha distrutto ieri sera un automobile nei pressi dello stadio Santiago Bernabeu, nel quale si svolgeva la tradizionale serata di danze del primo maggio, con la partecipazione di 80 000 spettatori e alla presenza del dittatore Franco

L'esplosione è stata uno dei molti incidenti della giornata che hanno causato la morte di un uomo, il ferimento di molte persone e decine di arresti in tutto il paese La polizia esclude che l'attentato di Madrid avesse per obiettivo la persona del generale Franco

A Barcellona la polizia ha sparato in aria in serata per disperdere un migliaio di persone radunatesi nella piazza del municipio. Sconosciuti hanno sparato su una macchina della polizia e un poliziotto è stato malmenato Numerosi gli arresti Una bomba molotov è stata lanciata da una macchina in corsa contro la Cassa di Risparmio. Anche nei sobborghi ci sono state manifestazioni non autorizzate, in particolare nel centro industriale di Tarrasa I dimostranti hanno distribuito volantini Sono state anche lanciate bottiglie molotov prima che la dimostrazione venisse dispersa dalla polizia

A Pamplona sono stati effettuati una dozzina di arresti nei pressi dell'arena delle corride. La banca di Navarra è stata danneggiata da una bomba molotov.

A Galdacano nei pressi di Bilbao tre agenti della guardia civile hanno riportato ferite quando hanno fatto saltare un'automobile probabilmente imbottita di esplosivo.

Tredici persone sono state arrestate il primo maggio in un monastero di Palma di Maiorca, per motivi politici. Lo annuncia oggi l'agenzia di stampa spagnola «Europa Press» precisando che gli arresti sono stati compiuti dalla guardia civile perché sono stati scanditi slogan «sovversivi» ed è stato distribuito materiale di propaganda della Giunta democratica di Spagna.

Tra i fermati — precisa «Europa Press» — figura lo scrittore Miguel Lopez Crispin, vincitore dell'ultimo premio di teatro «Ciudad de Palma».

Si è riunita a Bruxelles

L'assemblea dei rappresentanti dell'opinione pubblica europea

BRUXELLES, 2

La rapida conclusione dei lavori della seconda fase della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, la conclusione della conferenza stessa al più alto livello a Helsinki e uno sforzo comune per consolidare la distensione in Europa e avviare un nuovo processo politico sul continente sono state le tre richieste unanimi dei partecipanti alla seconda Assemblea dei rappresentanti dell'opinione pubblica europea, tenutasi a Bruxelles

La numerosa rappresentanza italiana, di cui facevano parte tra l'altro Giorgio Amendola della Direzione del PCI, l'on. Alessandro Giordano della Democrazia cristiana, Maggi e Jacchia della sezione Esteri del PSI e Umberto Scalia per la CGIL ha sostenuto pienamente gli obiettivi della assemblea, ponendo l'accento sulla necessità di una sempre più larga partecipazione all'azione in Europa di forze politiche e sociali di diversa origine politica, comuniste, socialiste, cristiane. Tale posizione della delegazione italiana è stata sostenuta nelle differenti commissioni in cui si è articolato il lavoro dell'assemblea e da ultimo nella riunione pubblica conclusiva in cui l'on Giordano ha preso la parola a nome del Forum italiano per la sicurezza e la cooperazione in Europa e nel Mediterraneo Se si vuole che l'opinione pubblica europea prenda parte attiva al processo di sicurezza e di cooperazione in Europa — questa è stata la opinione comune della delegazione italiana — occorre mobilitare realmente le organizzazioni politiche e sociali di massa e non lasciare la iniziativa, sia per la conclusione positiva della conferenza paneuropea, sia per il processo politico che ne deve seguire, soltanto alla iniziativa dei governi

Preoccupazioni a questo proposito, pur in un generale clima positivo, sono state avanzate nel corso della assemblea per quanto riguarda la data di chiusura della seconda fase sulla conferenza a Ginevra e quella della convocazione della riunione finale a Helsinki

Un altro punto su cui la delegazione italiana ha particolarmente insistito è stato quello del seguito da dare alla conferenza, in accordo a questo proposito con molte delegazioni di paesi non impegnati o neutrali E' stato sottolineato il rischio di concludere la conferenza senza strumenti politici di verifica e di continuazione dei risultati e delle prospettive.

Nel 30° della sconfitta nazista

Vietnam e resistenza esaltati a Berlino

Con questo servizio il compagno Arturo Barioli inizia la sua attività di corrispondente dalla Repubblica Democratica Tedesca

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 2

Trecentocinquantamila berlinesi sono sfilati ieri sulla Karl Marx Allee, la più ampia arteria della capitale tedesca, per festeggiare il Primo Maggio La dimostrazione è durata oltre quattro ore, ha avuto fra i suoi temi fondamentali la liberazione di Saigon Striscioni e cartelli inneggiavano ai popoli del Sud e del Nord Vietnam, alla loro lunga e vittoriosa lotta contro l'imperialismo americano. L'ambasciatore del GRP presente sulla tribuna d'onore è stato fatto segno a entusiastiche manifestazioni da parte dei cittadini che partecipavano alla sfilata. Calorose felicitazioni gli sono state espresse «per la storica vittoria del popolo vietnamita» dal primo segretario della SED Honecker e dai massimi dirigenti della RDT.

La manifestazione per il Primo Maggio ha assunto quest'anno particolare solennità perchè è venuta ad intrecciarsi con le celebrazioni del trentesimo anniversario della fine del nazismo Proprio in questi giorni infatti, nel 1945, si concludeva vittoriosamente la grande offensiva scatenata alla metà di aprile dall'Esercito rosso e avente come obiettivo la conquista di Berlino Ogni città, ogni villaggio della Germania democratica, ogni quartiere di Berlino hanno festeggiato nei giorni scorsi o festeggeranno nei prossimi giorni la fine del nazismo e la liberazione L'immagine del soldato sovietico che innalza la bandiera rossa sulla Porta di Brandemburgo, nel cuore di Berlino, è diventata non solo il simbolo della fine di una guerra che è costata trentacinque milioni di morti, sofferenze ed orrori inenarrabili ai popoli dell'Europa e del mondo ma anche il simbolo della nascita di una nuova Germania che ha demolito il mito della razza superiore, che ha tagliato le radici del nazismo, che sta costruendo una società socialista e pacifica

Delegazioni provenienti da ogni paese d Europa aggredito dai nazisti (ex combattenti, antifascisti, deportati, partigiani) sono in questi giorni ospiti della capitale e delle città tedesche, accolte con onori, con calore e con profonda amicizia come coloro che hanno permesso al popolo tedesco il riscatto dagli orrori del nazismo

In pochi altri paesi europei l esaltazione dell'antifascismo della resistenza europea è così viva e continua come nella Repubblica democratica tedesca La resistenza europea vista non solo nel grande contributo che ad essa hanno dato i comunisti di ogni paese d'Europa, ma in tutte le sue componenti «Negli anni difficili del terrore fascista — ha detto il compagno Honecker nel corso di una grande manifestazione — i comunisti hanno combattuto fianco a fianco con i compagni socialdemocratici, i cattolici, gli antifascisti delle più diverse provenienze, uniti dalla resistenza alla barbarie nazista, dagli ideali di umanità, di libertà e di progresso».

Arturo Barioli

Quattrocentomila persone alla celebrazione del 1° Maggio

Lisbona: grandioso comizio di lavoratori e di soldati

LISBONA, 2

Una folla immensa valutata a quattrocentomila persone, mista di soldati e lavoratori ha salutato il secondo primo maggio libero a Lisbona. Numerose le manifestazioni in Portogallo Nella capitale erano presenti delegazioni delle commissioni operaie spagnole, del Vietnam del sud e dei sindacati cileni Il raduno nello stadio della capitale è stato concluso da tre discorsi del presidente dell'organizzazione unitaria dei sindacati (l'Intersindacal) del primo ministro Gonçalves e del presidente della repubblica Costa Gomes I principali temi del comizio sono stati quelli relativi all'unità dei lavoratori al di là delle differenze di partito; al rafforzamento dei legami tra popolo e Movimento delle forze armate; e alla conferma della scelta socialista per il futuro della nazione I discorsi sono stati interrotti da slogan e parole d'ordine di vario genere («Unità», «Democrazia», «Socialisti sì, imbroglioni no» ecc) Sono stati uditi anche alcuni fischi

E' da segnalare un incidente politico A Mario Soares e altri dirigenti del partito socialista, secondo quanto afferma un comunicato del partito, è stato impedito di accedere alla tribuna della manifestazione I dirigenti socialisti, accompagnati da rappresentanti dell'Intersindacal, si avviavano verso la tribuna quando altri membri dello stesso organismo si sono opposti al loro ingresso In segno di protesta Soares e gli esponenti socialisti si sono allontanati dallo stadio Successivamente il segretario del partito socialista portoghese ha presentato una protesta al primo ministro Gonçalves ed è stato ricevuto in serata anche dal presidente della Repubblica Costa Gomes

L'incidente, tutto sommato, è stato di modeste dimensioni e il Partito socialista ha esposto la sua versione con un comunicato di tono sostanzialmente moderato e che si chiude avvertendo la Intersindacal la quale «ha ignorato la presenza dei rappresentanti del più grande partito dei lavoratori portoghesi», che in tal modo «essa si pone chiaramente in una posizione che non potrà in nessun modo consentirle di affermarsi di fronte al paese» Avvicinato ieri sera da alcuni giornalisti, Soares ha negato di aver tenuto un comizio nel comizio allo stadio mentre parlava il capo dello Stato e ha smentito le voci che attribuivano a elementi socialisti la responsabilità dei fischi uditi durante i discorsi dei dirigenti del paese

Dal canto suo la Commissione politica del Partito comunista portoghese ha diffuso un comunicato nel quale dopo aver detto che la giornata del primo maggio ha rafforzato il ruolo della classe operaia e di tutti i lavoratori nella vita politica della nazione e allo stesso tempo l'alleanza popolo MFA, accenna agli incidenti nello stadio «Il PCP, afferma il comunicato, deplora gli incidenti provocati nel comizio di Lisbona dal partito socialista il quale ha tentato, senza successo, di boicottare i discorsi e impedire lo svolgimento della grande festa dei lavoratori»

Questa sera a Lisbona il Partito socialista ha organizzato una dimostrazione per le vie del centro della capitale Non si segnalano incidenti Alcuni automezzi militari sostavano nei pressi della piazza dove s'è conclusa la dimostrazione.

Dopo Bruxelles e Madrid

Ford a Roma il 3 giugno A Salisburgo un incontro con Sadat

WASHINGTON 2

E' stato reso noto oggi a Washington l'itinerario della prossima «spedizione» europea del Presidente americano Ford il quale, come già era stato annunciato prenderà parte al «vertice» della NATO in programma per il 29 e il 30 maggio a Bruxelles Subito dopo Ford raggiungerà Madrid, per due giorni di colloqui con i dirigenti spagnoli poi raggiungerà Salisburgo dove il 2 giugno incontrerà il Presidente egiziano Sadat e infine sarà a Roma il 3 giugno Durante la sua permanenza a Roma egli incontrerà i responsabili politici italiani e sarà ricevuto in udienza da Paolo VI

Per quanto riguarda la visita a Madrid, è evidente che essa vuole costituire una vistosa manifestazione dell'interesse che Washington annette alla penisola iberica e soprattutto della posizione che gli Stati Uniti vi detengono Dopo l'abbattimento del regime fascista in Portogallo, negli ambienti americani si guarda con sospetto al regime di Lisbona e si teme soprattutto che l'esempio portoghese possa influire sullo sviluppo della situazione spagnola. In seguito all'evidente incoraggiamento che le forze democratiche e antifranchiste hanno tratto dal l'esempio di Lisbona

Ma l'attenzione degli ambienti politici di Washington si accentra sull incontro con il presidente egiziano Sadat Gli ambienti filoisraeliani degli Stati Uniti hanno subito visto in tale annuncio il simbolo di un temuto mutamento di rotta della politica mediorientale americana, già delusa e frustrata per la dichiarata «miopia» e «scarsa flessibilità» di Israele, alla quale Ford ha pubblicamente attribuito il fallimento della recente missione di pace di Henry Kissinger

Nel suo primo incontro con Sadat, Ford discuterà sia i risultati del «riesame» della politica americana per il Medio Oriente (la revisione è in corso e l'esito sarà annunciato tra un paio di settimane) sia le prospettive di progresso verso una soluzione politica della crisi arabo-israeliana

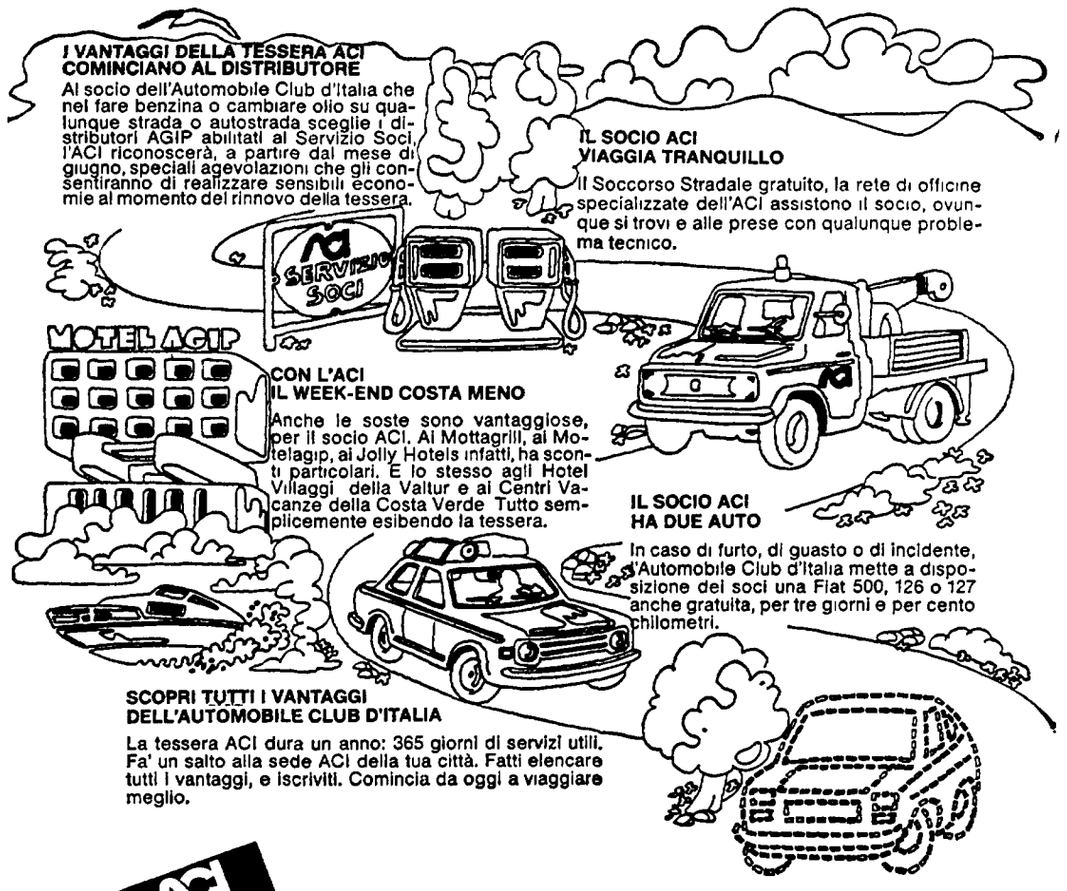
E' prossimo anche un incontro di Ford con il Premier israeliano Rabin ma la data è ancora da fissare Esso potrebbe svolgersi un paio di settimane dopo, a Washington

L'Italia ha ratificato il trattato di non proliferazione

LONDRA, 2

Cinque paesi, fra cui l'Italia, hanno ratificato il trattato internazionale sulla non proliferazione nucleare nel corso di una cerimonia al *Foreign Office*. I sottoscrittori del trattato sono così novantadue Diciassette paesi lo hanno firmato ma non ancora ratificato La Francia e la Cina non lo hanno neppure firmato.

Primavera di aumenti all'ACI:
una seconda auto e più vantaggi per i soci



L'Assemblea degli Enti Partecipanti ha approvato il 29 aprile 1975 il bilancio dell'esercizio 1974 che presenta un totale di mutui vigenti di 13.978 miliardi ed obbligazioni in lire in circolazione per 13.821 miliardi.
Nella relazione del Consiglio di Amministrazione è stato in particolare sottolineato il maggior numero, la migliore qualità per destinazione e l'accresciuto importo complessivo degli impieghi in favore degli Enti locali. Ciò è stato possibile anche in seguito alle intese prese con le autorità regionali al fine di raggiungere un razionale coordinamento nel finanziamento delle opere pubbliche effettuate o programmate dagli Enti locali.

CREDIOP
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
SEDE VIA Q. SELLA, 2 - ROMA

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1974 (in milioni di lire)

ATTIVO

Mutui	13.978.011
Titoli di proprietà	6.617
Depositi in c/c presso il Tesoro, la Banca d'Italia ed altri Istituti di Credito	1.709.073
Debitori diversi e partite varie	581.844
Scarto per collocamento di obbligazioni da ammortizzare	132.391
Altre voci	9.117
Conti d'ordine	1.689.971
	18.107 024

PASSIVO

Capitale	15.300
Fondi di riserva	267.453
Obbligazioni in circolazione: in lire	13 820.755
in valuta estera	1 245.604
Portatori di obbligazioni	718.191
Mutui in corso di somministrazione	107.639
Creditori diversi e partite varie	221.274
Altre voci	16.937
Utili d'esercizio	3.900
Conti d'ordine	1.689.971
	18 107 024

Il PCI quasi ovunque al primo posto

(Dalla prima pagina)

Consiglio comunale di Milano, capeggiata dal compagno Elio Quercioli membro della Direzione del Partito figurano numerose personalità indipendenti Accanto all'avv Dino Bonzano, consigliere uscente del Movimento liberali democratici (gruppo formatosi in seguito ad una scissione da sinistra del PLI), hanno accettato la candidatura come indipendenti nelle liste comuniste la scrittrice Lalla Romano la giornalista Anna Boffino, e l'arch Raffaella Crespi presidente dell'Ordine degli Architetti di Milano

EMILIA-ROMAGNA — Il simbolo del nostro partito sarà il primo in alto a sinistra nelle schede elettorali in quasi tutti i Comuni dell'Emilia Romagna Le liste dei candidati sono state presentate per prime la mattina del 1 maggio in tutti i Comuni capoluogo e nella quasi totalità dei comuni aventi oltre cinquemila abitanti E' così a Bologna, ove è capolista il sindaco compagno Renato Zanghieri a Ferrara (capolista il sindaco Radames Costa) a Reggio Emilia (Renzo Bonazzi) a Modena (Germano Bulgarelli) a Parma (il vice sindaco Renato Albertini) a Forlì (Angelo Satanassi) a Piacenza (Felice Trabacchi)

TOSCANA — Il compagno Elio Gabbuggiani, presidente del Consiglio regionale della Toscana capeggerà la lista del PCI per le elezioni regionali nella circoscrizione di Firenze e quella per le elezioni comunali Capolista del nostro Partito nelle altre circoscrizioni toscane saranno i compagni Alessio Pisquini (segretario regionale e membro del CC del PCI) ad Arezzo Renato Pollini (assessore regionale uscente) a Grosseto Dino Raugi (sindaco di Livorno) a Livorno, Lino Federigi (assessore regionale uscente) a Lucca Fausto Marchetti (assessore comunale uscente a Carrara) a Massa Carrara, Anselmo Pucci (assessore regionale uscente) a Pisa, Graziano Palandri (presidente del Comitato provinciale di controllo sugli atti degli Enti Locali) a Pistoia e Roberto Barzanti (vicesindaco di Siena) a Siena.

Il compagno Elio Gabbuggiani come si è detto, sarà anche capolista del PCI per le elezioni comunali di Firenze con lui, in testa di lista i compagni prof Cesare Luporini e Michele Ventura segretario della Federazione del PCI Il compagno Luigi Tassinari presidente dell Amministrazione provinciale uscente, si presenterà nella circoscrizione di Firenze per le elezioni regionali

CAMPANIA — A Napoli la lista del PCI occuperà il primo posto nella scheda per le elezioni comunali I nostri compagni si sono presentati all'ufficio elettorale non appena questo ha aperto i battenti, consegnando la lista (inutile è stato un tentativo di provocazione compiuto più tardi da elementi del MSI che hanno anche aggredito alcuni compagni

La lista comunista si apre poi nomi dei compagni Maurizio Valenzi capogruppo uscente e Andrea Geremicca, segretario della Federazione Numerosi gli indipendenti tra gli altri sono entrati nella lista PCI i professori Alberto Monroy, direttore del Laboratorio di Embriologia Molecolare del CNR Antonio Cali docente alla seconda Facoltà di Medicina Edoardo Vittoria noto architetto e docente universitario Molto numerosi i giovani due dei quali hanno appena compiuto i venti anni

Le liste comuniste sono state presentate per prime anche ad Avellino e a Salerno

PUGLIA — Le nostre liste sono già state presentate in 28 dei 30 Comuni della provincia di Bari dove si voterà il 15 maggio (in tre Comuni inferiori ai 5 mila abitanti — Bitetto Binetto e Cellamare — PCI e PSI si presentano uniti) In tutti i Comuni le liste del PCI sono state le prime ad essere presentate

La lista del PCI avrà il primo posto sulle schede anche per le elezioni provinciali e comunali di Lecce Gallipoli Carmiano Cutrofiano, Diso, Monteroni di Lecce, Arnesano, Neviano, Lizzanello, Calimera Trepuzzi, Surbo Nardò, Taviano Alessano Salice Salentino Collepasso, Guagnano, Supersano, Matino, Parabita

BASILICATA — Le liste comuniste sono al primo posto per le elezioni provinciali di Potenza e per le elezioni comunali di Potenza e Avigliano, Genzano, Lavello Palazzo S Gervasio, San Fedele Venosa Sant Arcangelo e Sant'Arcangelo

SICILIA — In risposta all appello alla città contro il «malgoverno» stilato dallo scrittore Leonardo Sciascia sedici tra le personalità più in vista del mondo della cultura della scienza delle professioni, delle attività produttive palermitane figurano nella lista per il rinnovo del Consiglio comunale del capoluogo siciliano che il PCI ha presentato primo tra tutti i partiti — ieri mattina all'ufficio elettorale del comune

La lista di candidati — che si apre con i nomi di Achille Occhetto segretario regionale Leonardo Sciascia Renato Guttuso dello storico Franco Salvo (indipendente) di Mario Bitcelli deputato regionale di Nino Mannino segretario della Federazione e Pippo Amato capogruppo uscente, e di Emanuele Sanfilippo, segretario del comitato cittadino — comprende infatti numerosi candidati che hanno aderito alla proposta di «piattaforma autonoma» lanciata nei giorni scorsi dallo scrittore siciliano tra essi lo scienziato Elio Oliveri, ordinario di impianti nucleari nella facoltà di ingegneria nell Università il professore Natale Tedesco docente universitario di Lingua e Letteratura italiana la psicologa Giglola Lo Cascio assistente universitaria, l'archeologo Vincenzo Tusa, Sovrintendente alle antichità e direttore del Museo nazionale

SARDEGNA — Le liste del PCI sono al primo posto nei comuni capoluogo in tutti i centri dove si vota con la proporzionale nei collegi provinciali dell Isola

A Cagliari la lista è aperta dal segretario della federazione compagno Licio Arzeni al secondo posto il dottor Michelangelo Pira, giornalista e scrittore docente di antropologia culturale nella Facoltà di scienze politiche nell'università, che si presenta come indipendente di sinistra, seguono i consiglieri uscenti compagni Franco Casu, e Luigi Gogodi

A Sassari la lista è aperta dal segretario del comitato cittadino compagno Gavino Angius, a Nuoro dal capogruppo uscente compagno Sirio Sin , a Oristano dal consigliere regionale compagno Carlo Granesi, a Iglesias dal sindaco compagno Armando Congiu a Guspini dal sindaco compagno Italo Pisano Il simbolo comunista occupa il primo posto nella scheda in altri grossi centri isolani Serramanna San Gavino Selargius Tempio Ittiri (capolista Salvatore Lorelli) Bonorva (capolista Luigi Marras), Sorso, Ossi